### Provincia di Lucca

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### COPIA N° 11 del 29/04/2015

OGGETTO: Piano finanziario e relazione tecnica per la gestione dei rifiuti solidi urbani - Anno 2015 - Approvazione

L'anno DUEMILAQUINDICI, addì VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 21.00, nella sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione in sessione pubblica ordinaria, che è stata partecipata al Sindaco e ai signori Consiglieri, a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N.	Nome Consiglieri	Presenti	Assenti
1	ANDREUCCETTI PATRIZIO(Sindaco)	X	
2	MOTRONI ROBERTA	X	
3	PROFETTI ALESSANDRO	X	
4	VIVIANI ROSETTA	X	
5	FANCELLI ARMANDO	X	
6	PAOLINELLI DANNY	X	
7	ALBERIGI BELLERMINDO	X	
8	SIMONELLI GIANLUCA	X	
9	CABRIOLU PUDDU GIOVANNI	X	
10	GHILONI ELENA		X
11	BENEDETTI CRISTINA		X
12	BERTOLACCI LORENZO		X
13	LUCCHESI SABATINO		X
	PRESENTI: 9	ASSENTI: 4	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il dott. ANDREUCCETTI PATRIZIO (Sindaco) assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale dr.ssa Citti Silvana.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

La seduta è Pubblica.

Alla trattazione e votazione del presente oggetto sono presenti il Sindaco e n. 8 consiglieri ed assenti n. 4 consiglieri (Elena Ghiloni, Cristina Benedetti, Lorenzo Bertolacci e Sabatino Lucchesi).

Si premette che, relazioni ed interventi per ogni singolo oggetto della seduta, risultano dalla trascrizione integrale della registrazione effettuata in sala durante la seduta consiliare.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

### Provincia di Lucca

OGGETTO: Piano finanziario e relazione tecnica per la gestione dei rifiuti solidi urbani - Anno 2015 - Approvazione

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamato** l'art.1, commi 639 e segg., della legge 27 dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014), come modificato dal D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, convertito in legge 2 maggio 2014 n.68, e dalla legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, di cui uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

### **Preso atto** che la IUC è composta da:

TARI (tassa sui rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio
di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
TASI (tributo sui servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore
che dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i servizi indivisibili
comunali;
IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore
dell'immobile, con esclusione delle abitazioni principali non appartenenti alle
categorie A1, A8, A9.

**Atteso** che questo ente, con deliberazione del consiglio comunale n. 7 del 30 aprile 2014, ha approvato il regolamento comunale disciplinante l'imposta unica comunale (IUC), come sopra individuata:

che con deliberazione n. 10 del 29.04.2015, adottata nella seduta consiliare odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, sono state apportate modifiche al citato regolamento relativamente alla disciplina della TARI.

**Visto** l'art. 27, comma 8, della legge n. 448/2001 il quale dispone che: "il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360, recante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

### Preso atto che:

□ con il il D.M. del Ministero dell'Interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014) è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;



### Provincia di Lucca

□ con il D.M. del Ministero dell'Interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015) è stato ulteriormente prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

### **Preso inoltre atto** che:

- b) la tariffa della TARI deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;
- c) il piano finanziario, secondo le previsioni dell' art. 8 di cui al predetto d.P.R. 158/1999, deve comprendere:
  - il programma degli interventi necessari concernenti sia gli acquisti di beni e sevizi, sia la realizzazione di impianti;
  - il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
  - la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
  - le risorse finanziarie necessarie;
- d) il piano finanziario deve essere altresì corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
  - il modello gestionale ed organizzativo;
  - i livelli di qualità del servizio;
  - la ricognizione degli impianti esistenti;
- e) in conformità a quanto sopra, il consiglio di amministrazione di Sistema Ambiente S.p.A., gestore del servizio d'igiene urbana per conto del comune di Borgo a Mozzano, ha approvato, per quanto di competenza, la proposta del piano finanziario per l'anno 2015:
- f) tale piano, che rileva un ammontare complessivo pari a 1.585.770,00 euro, comprensivo di IVA 10%, come da risultanze riportate nel documento allegato A), è stato trasmesso al comune di Borgo a Mozzano tramite posta certificata (PEC) in data 19 marzo 2015;
- g) il piano finanziario di cui sopra è stato integrato mediante l'inserimento degli ulteriori oneri, come meglio descritti nella parte dispositiva del presente atto, al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi relativi al servizio, secondo i criteri definiti dal d.P.R. 27 aprile 1999, n.158, come da piano finanziario allegato al presente atto sub B);

**Esaminato** il piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015, come da documento allegato sub B) per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**Ritenuta** la propria competenza, ai sensi dell'art.42 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art 8 del d.P.R. n. 158/1999.

### Provincia di Lucca

### Richiamati:

- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 ed in particolare gli artt. 42 e 141;
- 1'art. 8 del d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158:

### **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il piano finanziario del servizio di

	ges	stione integrata del ciclo dei rifiuti per l'anno 2015, di cui all'allegato sub B) facente parte
	int	egrante del presente atto, nell'importo complessivo di € 2.387.782,00, di cui:
		1.585.770,00 euro, comprensivo di IVA (10%) quale corrispettivo per il servizio svolto
		dall'ente gestore del servizio di igiene urbana, Sistema Ambiente S.p.A.;
		€ 14.000,00 stimati in conformità a quanto già risultante a consuntivo nel conto di
		bilancio anno 2012 (Funzione/Servizio 0905 - Servizio smaltimento rifiuti) a titolo di
		spese di smaltimento (€ 2.000,00), spese manutenzione discariche comunali (€ 7.000,00)
		e trasferimento spese ad Autorità di ATO ciclo rifiuti (€ 5.000,00);
		€ 37.000,00, quale spesa media per unità di personale interno al comune da considerarsi
		utilizzato nelle attività amministrative e della gestione del nuovo tributo, stimati in via
		presuntiva e suscettibili di variazione in sede di consuntivo;
		€ 105.000,00 da destinare a fondo rischi crediti, stimati in via presuntiva e suscettibili di
		variazione in sede di consuntivo;
		€ 646.012,00, quali minori entrate per riduzioni previste dal relativo regolamento
		comunale;
2.		dare atto che sulla base di quanto previsto nel piano finanziario relativamente
	_	evolazioni per particolari categorie di contribuenti (€ 25.000,00), come previste nel
	_	golamento TARI, sono da iscriversi in bilancio di previsione come autorizzazioni di spesa,
		vo le eventuali integrazioni in sede di consuntivo;
3.		approvare la relazione tecnica, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, di cui
		'allegato sub C), facente parte integrante del presente atto;
4.	di	dare atto è stata individuata, quale responsabile del procedimento la dott.ssa Samuela

5. di dare infine atto che, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato nei termini di legge.

all'istituzione del tributo e alle relative modalità di versamento;

Pera, responsabile dei servizi finanziari, e alla stessa sono state attribuite tutte le funzioni ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale connessa a tale tributo, come previsto dalle disposizioni legislative vigenti, ivi compreso l'attivazione di adeguate misure di comunicazione ed informazione nei confronti dei contribuenti in ordine



### Provincia di Lucca

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio n. 4 Servizio Assetto del Territorio geom. Alessandro Brunini ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio n. 3 Servizio Finanziario dott.ssa Samuela Pera ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

Con voti 9 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti espressi per alzata di mano dai n. 8consiglieri più il Sindaco, presenti, e n. 9 votanti in seduta pubblica

### **DELIBERA**

di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente il Consiglio Comunale

Con voti 9 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti espressi per alzata di mano dai n. 8consiglieri più il Sindaco, presenti, e n. 9 votanti in seduta pubblica

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto

**IL SINDACO** 

IL SEGRETARIO GENERALE

Patrizio Andreuccetti

Silvana Citti



### Provincia di Lucca

# **PUBBLICAZIONE** Pubblicata sul sito web del Comune di Borgo a Mozzano (www.comune.borgoamozzano.lucca.it) ai sensi dell'art. 32 comma 1 della Legge 18.06.09 n. 69 in data ..... Borgo a Mozzano, ..... IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI dott.ssa Stefania De Amicis CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia sul sito web del Comune di Borgo a Mozzano (www.comune.borgoamozzano.lucca.it) dal..... al...... ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000. Borgo a Mozzano, ..... IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI dott.ssa Stefania De Amicis **ESECUTIVITA'** La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ...... ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Borgo a Mozzano, .....

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI dott.ssa Stefania De Amicis

Da:

# SISTEMA AMBIENTE S.P.A.

Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.)

# PIANO FINANZIARIO COMUNE DI BORGO A MOZZANO

(art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)

2015

# Allegato A PEF 2015 def iva compresa

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	Consu	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	Ē	B9	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE		
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati	101 SOC 101			The second second		NAMES OF STREET	Tooler Committee	Charles States	PARTICIPATION OF THE PARTICIPA	Charles Charles Control	CANADA MONTHS		200000000000000000000000000000000000000	20 No. 100	
						cosrto	%	quota							
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	Ų	3.259,00 €	163.567,00	٠ -	Ų	7.517,00	20% €	3.758,50				€ 15,00	Ų	170.599,50	
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	Ü	30.165,00 €	47.904,00	€ 13.954,00	9 00	94.313,00	20% €	47.156,50				€ 560,00	ن ن	139,739,50	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	Ų	٠.	205.529,00	٠.	Ų		≥ %05						9	205,529,00	
AC - Altri costi	9	285,00 €	00'699'9	€ 12.975,00	) 00	10.328,00	≥ %05	5.164,00				€ 2.182.00	J	27 275 00	
Totale CGIND €	) Q	33.709,00 €	423.669,00	€ 26.929,00	)0 ¢	112.158,00	v	56.079,00		. ,			v	543.143,00	
CGD - Ciclo della raccolta differenziata		A CHANGE THE PARTY OF		Section of the last of the las	The same	STATE OF THE PARTY	PHONE THE	STATE OF STA						INCHES IN	
CRD - Costi della Raccolta differenziata						ÿ	%	Quota							
Frazione Organica (FORSU)	Ų	13.248,00 €	7.390,00	€ 7.498,00	9	90.784,00	≥ %05	45.392,00				6 57.00	ن	73 585 00	
Carta	Ų	17.186,00 €	15.193,00	€ 5.560,00	00	69.976,00	≥ %05	34.988.00					, ,	73 003 00	
Plastica	v	19.884,00 €	10.529,00	€ 7.699,00	9	95.007.00	20% €						, ,	85 680 50	
Vetro	Ų		3		Ų		≥0% €						, ,	2000	
Verde	Ų	142.00 €		· •	Ų.	4 645 00	20%	2 222 50				, ,			
Ingombranti	· ·		00 000	1 594 00		00,520 1	2 /002	02,020,0					١	2.404,30	
	,	-				4.937,00	20%	2.478,50				€ 46,00	9	18.145,50	
Airre tipologie	، ب	17,00	6.756,00	پ	Ų	14.487,00	≥0% €	7.243,50				٠.	ç	14.016,50	
Contributo CONAI (a dedurre)	Ų	-	3		Ų	2						-€ 53.509,00	Ψ	53.509,00	
Totale CRD C	200	56.372,00 €	48.000,00	€ 22.351,00	Ç	279.856,00	J	139.928,00 €		- 3		-€ S3.265,00	Ų	213.386,00	
CTR - Costi di trattamento e riciclo						c	%	Quota							Entrate
Frazione Organica (FORSU)		Ų	76.942,00				≥ 0%05	٠					€ 76.	76.942,00 €	3.628
Carta e cartone		÷	5.421,00				€ %05							H	
Plastica		v	73.236,00				20% €						1.50	73.236.00	
Vetro		y	•				20% €								
Verde		9	00 225 00				20%							000 1100 1	
Ingombranti		, ,	10 010 00		-		2005							00'//	
Correction		, ,	00000		-		2000						25	10.010,00	
Tarmaci Tarmaci		ه اد	205,00		-		≥0%							205,00	
בווגעו סווס		٥					≥0% €	•					ç		
Inerti		Ų					20% €						Ų	ı	
Legno		¥	4.628,00				≥ %05						6. 4.6	4.628.00	
Pile		v					≥ %05								
Pneumatici		¥					≥ %05						,	  -	
Sabbia		Ų					≥0% €						,	I	
Toner		Ų					20%						, ,		
Oli minerali		ر			-		2 /00						2	<u> </u>	
Sifficial Control of the Control of		,			1		2000						ر		
Milital abbattorias		ال			1		≥0% €						Ų		
Cimiteriali		Ψ			_		≥ %05						٥	1	
Vernici e scolventi		υ	1.375,00				≥0% €							1.375.00	
Altri tipi		v	61.835,00				≥ %05						618	61 835 00	
Entrate da recupero (a dedurre)														3 678 00	3 678
Totale CTR 6	3	3 -	241.629,00	. 3	J		v						23	-	
												,		07,00	
Totale CG €		90.081,00 €	713.298,00	€ 49.280,00		392.014,00	v	196.007,00	٠.	. 3		€ 50.508.00	6 994.530.00	00 01	
								1			,	١		20,0	

# Allegato A PEF 2015 def iva compresa

# CC - COSTI COMUNI

	Materie	Materie di consumo e		Servizi	Godir	Godimento heni di		Perconale		Altri coeti	L	TOTALE	
· ·		merci		į		terzi	•		į			1	
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	<b>医肺炎</b>										851		-
Attività 1	£	266,00	ψ	22.318,00	φ	8.100,00	Ψ	26.724,00	Ψ	224,00	Ψ	57.632,00	T
Attività 2							Ψ	13.362,00			Ψ	13.362,00	1
Totale CARC	Ę	266,00	ψ	22.318,00	ę	8.100,00	ψ	13.362,00	ψ	224,00	ψ	44.270,00	1
													1
CGG - Costi Generali di Gestione													
CARC							ψ	13.362,00			ψ	13.362,00	1
CCD							Ψ	45.674,50			ψ	45.674,50	_
Quota di personale CG							Ψ	196.007,00			ψ	196.007,00	
Totale CGG	ę	1	ψ	1	ψ	ı	ψ	255.043,50	ω	•	ψ	255.043,50	T-
													1
CCD - Costi Comuni Diversi						Mary Salah							6.6
Attività 1	€	8.052,00	Ę	80.377,00	φ.	55.022,00	ψ	91.349,00	ψ	18.908,00	ψ	253.708,00	_
Attività 2							φ	45.674,50			Ψ	45.674,50	_
Fondo rischi crediti								0	ψ	1	ψ	τ	1
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti									ψ	1	ψ		_
Contributo Miur (a dedurre)								1 !	φ	3.600,00	Ψ	3.600,00	_
Recupero evasione (a dedurre)									ψ		Ψ		_
Totale CCD	æ	8.052,00	ψ	80.377,00	ψ	55.022,00	ψ	45.674,50	Ę	15.308,00	φ	204.433,50	_
													í
Totale CC	÷	8.318,00	ę	102.695,00	ę	63.122,00	ę	314.080,00	., E	15.532,00	ψ	503.747,00	
								0		8			

# CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	STEELS OF	Mark Constant Co.
Ammortamento impianti		
Ammortamento mezzi e attrezzature		
Ammortamento harware e software		
Ammortamento nai ware e sortware  Ammortamento start up nuove attività		
Ammortamento start up nuove attività  Ammortamento beni materiali		
Ammortamento immobili		
Altri ammortamenti	€	71.364,00
Totale		71.364,00
Totale	-	71.304,00
ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento		
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€	=0
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€	-
Accantonamento per inesigibili	€	=
Totale	€	<b>14</b> 1
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento		
A - Investimenti per l'anno di riferimento		
Compattatori	€	
Automezzi		
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware		8
Altro		
Altro		
Totale A		
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)		
Compattatori		
Automezzi		
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware		
Altro		
Altro		
Totale B		
Capitale netto investito (A+B)	€	396.811,00
Tasso di rendimento rn		3,68%
Rendimento del capitale (A+B) x rn		16.059,00
Totale CK	€	87.423,00

### Allegato A PEF 2015 def iva compresa

Riduzioni RD utenze domestiche	Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD	
abbattimento quota variabile per compostaggio	
Totale	€ -

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- utenze non domestiche rifiuti speciali assimilati		
- utenze non domestiche rifiuti speciali		
- utenze fuori zona di raccolta	Programme Age	
- recupero rifiuti assimilati		Name and American
sospensioni		
Totale	€ -	€ -

Agevolazioni	Quo	ta fissa	Quota	variab.
ONLUS	€	-	€	-
OPS	€	0.5	€	
altro	€	-	€	2
altro	€	12	€	-
Totale	€	·	€	

### Allegato A PEF 2015 def iva compresa

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	994.530,00
CC- Costi comuni	€	503.747,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	87.423,00
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	
Contributo Comune per agevolazioni	€	=
Totale costi	€	1.585.700,00

Riduzione RD ut. Domestiche	£	
		9 <del></del>

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		E E MANAGEMENT
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	139.739,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	205.529,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	213.386,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	238.001,00
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale	€	796.655,50

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	170.599,50
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	44.270,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	255.043,50
CCD - Costi Comuni Diversi	€	204.433,50
AC - Altri Costi	€	27.275,00
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	701.621,50
CK - Costi d'uso del capitale	€	87.423,00
Totale	€	789.044,50

Totale fissi + variabili

€ 1.585.700,00 verificato



# **COMUNE DI BORGO A MOZZANO**

Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.)

# PIANO FINANZIARIO

(art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)

2015

# Allegato B corr. PEF 2015 def iva compresa

# CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Control designation	Control to the interference   Cont		consumo e merci		di terzi		and a contract	rimanenze	rischi	accantonam.			
A	Control   Cont	CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati	TOTAL CONTRACTOR STATE	The second second		0304548846588	AND RESTRICTION OF STREET	Control of the Contro		Commission of the Commission o			
Comparison   Com	A					cosrto	Db				200		
Control   Cont	Control   Cont		3.259,00	163.567,00	•	7.517,00	Ų	0			15,00		
Control   Cont	Control Exceptionering Standardening Stand		30.165,00	47.904,00	13.954,00	94.313,00		0			260,00		
Control   Cont				205.529,00			20% €				ij		
Section   Comparison   Compar	Treate Crown G 33779,0 I G 325.690 I G 35.6920 I G 35.0920 I G 35.0920 I G 35.0920 I G 35.2920 I G 32.2920 I G 32.		285.00	15,669.00	12.975,00	10.328,00		0			2.182,00		
Control of the records   Control of the reco	Control of the recoins of the reco	Totale CGIND	33.709,00	432.669,00	26.929,00	112.158,00		ш	. 3	٠.	2.757,00		
Company   Comp	trial properties of the proper											The second second	
Company   Comp	Comparison   Com	CGD – Ciclo della raccolta differenziata	ALTERNATIVE STATES			DESCRIPTION OF THE PERSON OF	SECURITY AND ADDRESS OF THE PARTY.			Street Street	STATE OF THE PARTY	AND MANAGEMENTS IN	
Original Policy III         C         77,345,00         C         73,245,00         C	Company   Comp	CRD - Costi della Raccolta differenziata				و							
C   27,202,00   C   25,020,00   C   25,000,00   C   25,000,0	Continue		13.248,00		7.498,00	90,784,00		0			57,00		
C   1988-01   C   10.2520   C   2.6220   C	C   12,000   C		17.186,00		5.560,00			0			76,00		
Control Englished House   Control Englishe	Control   Cont		19.884,00	10.529,00	7.699,00			0			00'59		
Control   Cont	Convolled deduting   Convole											٠.	
C   Signification   C	Comparison   Com		00 001					0					
1   1   1   1   1   1   1   1   1   1	Countil deduction   C   2000	- AA999	142,00		00 700		, ,				46,00	-	
County   Gedure    C   C   C   C   C   C   C   C   C	County   C		5.895,00		T.534,00		,						
Control   Cont	Control   Cont		17,00		•		υ U	οĪ			, 000 60		
Control   Cont	Total Crop   C 56,372,0   C 48,000,0   C 22,351,0   C 279,386,0   C 139,322,0   C 139,322,0   C 213,386,0   C 21				) · ·						23.503,00		
cost di trattamento e ricido         C         76,942,00         C         SSM, C         C	cyclid itrathmento e ricido         C         76,942,00         C         CALCADA         C         75,642,00         C         75,242,00         C<		56.372,00		22.351,00	-02		_	٠ ،	,	53.265,00		
Control of the cont	Control Cont												240040
Organical (FORSU)         C         76494200         SSMR         C         9         C         76494200	Corporation	CTR - Costi di trattamento e riciclo				Ų						00 00 00	1
C   2,421,00   C	Continue	Frazione Organica (FORSU)	)				Ų					76.942,00	
Company   Comp	anti C 73.236,0	Carta e cartone					Ç						
anti         C         1	anti delle d	Control											
Companie	Continue	Tiablica											
i contidication of a continuo	i control cont	Vetro											
1   1   2   205,00   20%   2	C   C   C   C   C   C   C   C   C   C	Verde		1									
i c c c c c c c c c c c c c c c c c c c	C	Ingombranti		P									
O         C	C   C   C   C   C   C   C   C   C   C	Farmaci											
C   C   C   C   C   C   C   C   C   C	c         4,628,00         50% C         -         -         4,628,00         C         4,628,00           aticil         C         -         50% C         -	Filtri olio											
Control   Cont	C   4,628,00   SON   C   C   C   C   C   C   C   C   C	Inerti											
atici         C         -         SO%         C         -         -         C         -         -         C </td <td>  SON C -   SON</td> <td>Legno</td> <td>Ť</td> <td></td>	SON C -   SON	Legno	Ť										
etalitici         C         -	aticit         C         -         50%         C         -         C         -           e-rali         C         -         50%         -         -         C         -           bbandonati         C         -         -         50%         -         -         C         -           bbandonati         C         -         -         50%         -         -         C         -           bbandonati         C         -         -         -         -         C         -         -         C         -           c solventi         C         -         -         -         -         -         C         -         -         C         -	Pile											
cerali         C         - <td>cerali         C         -         50%         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         -         C         -         C         C         -         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         -         C         C         -         C         -         C         -         C         -&lt;</td> <td>Contraction</td> <td></td>	cerali         C         -         50%         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         -         C         -         C         C         -         C         -         C         C         -         C         C         -         C         C         -         C         -         C         C         -         C         -         C         -         C         -<	Contraction											
crail         C         -         50%         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         C         -         -         C         -         -         C         - </td <td>crail         C         -         50%         C         -         -         C         -         -         C         -<!--</td--><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>9</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></td>	crail         C         -         50%         C         -         -         C         -         -         C         - </td <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>9</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>						9						
conditional deductional deducti	cerali         C         -         50%         C         -         -         C         -         -         C         -<	Sabola					Ų						
Indonati         C<	Indonati         C         SONS         C <th< td=""><td>loner</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>و</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></th<>	loner					و						
Obandonati         C	Debandonati C	Oil minerali					و						
a scolventi ci c 1.375,00 c 2.00 c 2.	ali scolventi ci c 1.375,00 c 5 50% c - c 6 1.835,00 c 1 c 1.375,00 c 1.37	Rifluti abbandonati					, ,						
case olventi         C         1,375,00         SUN,e         C         C         61,835,00         C         C         61,835,00         C	2 scolventi C 1.375,00 C 1.375,00 C 1.835,00 C 1.375,00 C 1.835,00 C 1.375,00 C 1.335,00	Cimiteriali											
da recupero (a dedurre)	da recupero (a dedurre)	Vernici e scolventi					۰						
Totale CTR C . C 241,629,00 C . C . C . C . C . C . C . C . C . C	Totale CTR C . C 241.629,00 C . C . C . C . C . C . C . C . C . C	Altri tipi					ر					2 679 00	
. (c 241,629,00) (c .	.   ( 241,629,00   (   (   (	Entrate da recupero (a dedurre)								,	0	00.070	
		Totale CTR   0	•				2	٠,	٠	,			

Allegato B corr. PEF 2015 def iva compresa

# CC - COSTI COMUNI

	Materie	Materie di consumo e		Servizi	Godin	Godimento beni di	٦	Personale	A	Altri costi		TOTALE
		merci				terzi						
CABC - Costi amm vi accept riscoss, e cont.								STATES A COMPANY				Salar Pride To first 23
	(H	266.00	ψ	22.318,00	÷	8.100,00	ψ.	26.724,00	€	224,00	Ψ	57.632,00
Attivité 1	,			4			Ψ	13.362,00			Ψ	13.362,00
Attività 2 Totale CABC	( <sub>4</sub> )	266.00	ψ	22.318,00	ψ	8.100,00	ψ.	13.362,00	ψ	224,00	Ψ	44.270,00
יסנמים באוני												A STATE OF THE STA
Societies di Gestione			To the same									Manager A. P. Co.
CGG - Costi dellerali di destione							ψ	13.362,00	ψ	28.500,00	Ψ	41.862,00
CARC							ψ	45.674,50	ψ	13.500,00	ψ	59.174,50
CCD							4	196 007 00			رپ	196.007,00
Quota di personale CG							,	+	,	00000	4	07 042 50
Totale CGG	ę	1	ψ		Ψ		(بپ	255.043,50	Ψ.	42.000,00	עו	297.045,50
	the section of the	Marie Control Control										
CCD - Costi Comuni Diversi			Mandan Programment			0	,	+	4	10 000 00	ų	253 708 00
Δ++ivi+à 1	Ψ	8.052,00	Ψ	80.377,00	Ę	55.022,00	Ų	91.349,00	ų.	10.900,00	Ų	200,00
יייייייייייייייייייייייייייייייייייייי							Ψ	45.674,50			Ψ	45.674,50
Attività 2									φ	105.000,00	ψ	105.000,00
Fondo rischi crediti								1	4	ı	رپ	1
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti	_								, 4	2 600 00	4	3 600 00
Contributo Miur (a dedurre)								1	، اد		, ,	00,000
									£	1	Ų,	1
Recupero evasione (a deduite)	( <sub>th</sub> )	8.052,00	ψ	80.377,00	w	55.022,00	w	45.674,50	Ç	120.308,00	w	309.433,50
יסופור ככם												
	1	0000	,	20, 20,	ų	00 661 63	Ų	314 080 00	ų,	162,532.00	ψ	650.747.00
Totale CC	Ę	8.318,00	ψ.	102.695,00	-	00,221.00	١	-		20/100:101		
								С				

# CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento		
Ammortamento impianti		
Ammortamento mezzi e attrezzature		
Ammortamento harware e software		
Ammortamento start up nuove attività		
Ammortamento beni materiali		
Ammortamento immobili		
Altri ammortamenti	€	71.364,00
Totale	€	71.364,00
ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento		
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€	8 <b>-</b> 8
Accantonamento per inesigibili	€	
Totale	€	
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento		
A - Investimenti per l'anno di riferimento		
Compattatori	€	: <b>-</b>
Automezzi		
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware		
Altro		1144
Altro		
Totale A		
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)		
Compattatori		
Automezzi		200
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware		
Altro		
Altro		
Totale I	3	
		21 12 10 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20
Capitale netto investito (A+B		396.811,00
Tasso di rendimento ri		3,689
Rendimento del capitale (A+B) x ri	n €	16.059,00

Totale CK €

87.423,00

Riduzioni RD utenze domestiche	Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD abbattimento quota variabile per compostaggio	€ -
Totale	€ -

Altre riduzioni	Q	uota fissa	Quota variab.
ZONA NON SERVITA > 1000 m		€ 0,00	€ 4.604,58
COMPOSTER		€ 0,00	€ 993,46
RID. USO SALT. RESID.		€ 0,00	€ 23.758,19
RIDUZ.ABITAZ.AD USO SALTUARIO		€ 0,00	€ 19.093,89
SOSPESI		€ 29.220,62	€ 21.321,19
STAZ ECOLOGICA			€ 8.434,45
Parziali utennze domestiche		€ 29.220,62	€ 78.205,76
ZONA NON SERVITA > 1000 m		€ 0,00	€ 2.129,91
FABBRI		€ 0,00	€ 509,50
LAVANDERIE E TINTORIE		€ 0,00	€ 115,83
FALEGNAMERIE		€ 0,00	€ 118,00
AUTOSMALT PROD. MAT. PRIME		€ 0,00	€ 2.207,77
OFFICINE, ELETTRAUTO, CARROZZ		€ 0,00	€ 3.508,05
SOSPENSIONE RIF SPECIALI		€ 188.295,99	€ 244.687,02
SOSPENSIONE		€ 18.917,15	
STAGIONALE		€ 4.222,21	€ 5.352,38
RIMBORSI RD ART.21			€ 43.892,00
Total	0 £	269.876,60	€ 483.561,75

Agevolazioni	Quo	ta fissa	Quota	variab.
ONLUS	€		€	.5V
OPS	€	-	€	
altro	€	-	€	-
altro	€		€	-
Totale	€	·	€	-

### Allegato B corr. PEF 2015 def iva compresa

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	1.003.530,00
CC- Costi comuni	€	650.747,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	87.423,00
Minori entrate per riduzioni	€	646.012,00
Agevolazioni	€	25.000,00
Contributo Comune per agevolazioni	-€	25.000,00
Totale costi	€	2.387.712,00

Riduzione RD ut. Domestiche € -

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	139.739,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	205.529,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	213.386,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	238.001,00
Riduzioni parte variabile	€	405.355,99
Totale	€	1.202.011,49

COSTI FISSI						
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	170.599,50				
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	62.770,00				
CGG - Costi Generali di Gestione	€	278.543,50				
CCD - Costi Comuni Diversi	€	309.443,50				
AC - Altri Costi	€	36.265,03				
Riduzioni parte fissa	€	240.655,98				
Totale parziale	. €	1.098.277,51				
CK - Costi d'uso del capitale	€	87.423,00				
Totale	€	1.185.700,51				

Totale fissi + variabili

€ 2.387.712,00 verificato





Allegato "C"

## **COMUNE DI BORGO A MOZZANO**

# Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.)

# RELAZIONE TECNICA

Di cui all'art. 8 del D.P.R. aprile 1999 n. 158

2015



### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del decreto Legge 201 del 6 dicembre 2011 è istituito, **a decorrere dal 1° gennaio 2013** il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa nell'ambito del territorio comunale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

Il gettito complessivo del tributo, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011, comma 11, deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

### **Art. 14**

"Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" del D.L. 201/11 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" convertito con modificazioni dalla L. 214/11 e n.228 del 24/12/2012

### Comma 1

A decorrere dal 1º gennaio 2013 è istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

### Comma 2

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

### Comma 3

Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

### Comma 4

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

### Comma 5

Il tributo è dovuto da coloro che occupano o detengono i locali o le aree scoperte di cui ai commi 3 e 4 con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.

### Comma t

In caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie.

### Comma ?

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

### Comma 8

Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

### Comma 9

La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in

relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 9-bis, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n. 507 (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale prevista dall'articolo 49 del decreto legislativo 5

febbraio 1997, n. 22 (TIA 1) o dall'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (TIA 2). Ai fini dell'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia del





territorio, sentita la Conferenza Stato – città ed autonomie locali e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani sono stabilite le procedure di interscambio dei dati tra i comuni e la predetta Agenzia. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile al tributo rimane quella calpestabile

\_\_\_\_\_

### Comma 9-bis

Nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia del territorio per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e le numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari al pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212

\_\_\_\_\_

### Comma 10

Nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Comma 11

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Comma 12 abrogato

\_\_\_\_\_

### Comma 13

Alla tariffa determinata in base alle disposizioni di cui ai commi da 8 a 11, si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, i quali possono, con deliberazione del Consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato.

\_\_\_\_\_

### Comma 13-bis

A decorrere dall'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti in misura corrispondente al gettito derivante dalla maggiorazione standard di cui al comma 13 del presente articolo. In caso di incapienza ciascun Comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. Con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, nonché le Province autonome di Trento e di Bolzano, assicurano il recupero al bilancio statale del predetto maggior gettito dei Comuni ricadenti nel proprio territorio. Fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui allo stesso articolo 27, a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, è accantonato un importo pari al maggior gettito di cui al precedente periodo.

### Comma 14

Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

### Comma 15

Il Comune con regolamento può prevedere riduzioni tariffarie, nella misura massima del trenta per cento, nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

### Comma 16

Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, il tributo è dovuto in misura non superiore al quaranta per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita.

### Comma 17

Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.



Comma 18

Alla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.

Comma 19

Il Consiglio comunale può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni. Tali agevolazioni sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

Comma 20

Il tributo è dovuto nella misura massima del 20 per cento della tariffa, in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Comma 21

Le agevolazioni di cui ai commi da 15 a 20 si applicano anche alla maggiorazione di cui al comma 13.

Comma 22

Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Comma 23

Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Comma 24

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera.

L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

Comma 25

La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

Comma 26

L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche ovvero per l'imposta municipale secondaria di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa.

Comma 27

Per tutto quanto non previsto dai commi da 24 a 26, si applicano in quanto compatibili le disposizioni relative al tributo annuale, compresa la maggiorazione di cui al comma 13.

Comma 28

È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo, esclusa la maggiorazione di cui al comma 13.

Comma 29

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo.

4





### Comma 30

Il costo del servizio da coprire con la tariffa di cui al comma 29 è determinato sulla base dei criteri stabiliti nel regolamento previsto dal comma 12.

### Comma 31

La tariffa di cui al comma 29 è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

### Comma 32

I Comuni di cui al comma 29 applicano il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi limitatamente alla componente diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni determinata ai sensi del comma 13.

### Comma 33

I soggetti passivi del tributo presentano la dichiarazione entro il termine stabilito dal Comune nel regolamento, fissato in relazione alla data di inizio del possesso, dell'occupazione o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili a tributo.Nel caso di occupazione in comune di un fabbricato, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.

### Comma 34

La dichiarazione, redatta su modello messo a disposizione dal Comune, ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del tributo; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il termine stabilito dal Comune nel regolamento. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, ove esistente

### Comma 35

I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato ad aprile, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1º gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. A decorrere dal 1° gennaio 2014, è consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

### Comma 36

Il Comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

### Comma 37

Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.

### Comma 38

In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del Codice civile.



Comma 39

In caso di omesso o insufficiente versamento del tributo risultante dalla dichiarazione, si applica l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.

Comma 40

In caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione dal 100 per cento al 200 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.

Comma 41

In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.

Comma 42

In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui al comma 37, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500.

Comma 43

Le sanzioni di cui ai commi 40 e 41 sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.

Comma 44

Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale.

Comma 45

Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente articolo concernenti il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 161 a 170, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Comma 46

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. All'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono abrogate le parole da "Ai rifiuti assimilati" fino a "la predetta tariffazione".

Comma 47

L'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è abrogato, con efficacia a decorrere dalla data di cui al comma 46 del presente articolo.

L'articolo in questione ha subito modifiche ed integrazioni a seguito dei provvedimenti legislativi adottati a gennaio e ad aprile 2013



### DPR 27 aprile 1999 n. 158 metodo normalizzato

### Art.1

È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani, riportato nell'allegato 1 al presente decreto.

### Articolo 8

- 1) Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art.49, comma 8, del decreto legislativo n.22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art.23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.
- 2) Il piano finanziario comprende:
  - a) il programma degli interventi necessari;
  - b) il piano finanziario degli investimenti;
  - c) la specifica dei beni, delle strutture dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all' utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi:
  - d) le risorse finanziarie necessarie;
  - e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.
- 3) Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
  - a) Il modello gestionale ed organizzativo;
  - b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
  - c) la ricognizione degli impianti esistenti;
  - d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.
- 4) Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria, nel rispetto dei criteri di cui all'art.12, determina l'articolazione tariffaria.

### Articolo 11

Gli enti locali sono tenuti a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa entro la fine della fase di transizione della durata massima così articolata:

- a) sei anni per i comuni che abbiano raggiunto nell'anno 1999 un grado di copertura dei costi superiore all'85%;
- b) sei anni per i comuni che abbiano raggiunto un grado di copertura dei costi tra il 55% e l'85%;
- c) otto anni per i comuni che abbiano raggiunto un grado di copertura dei costi inferiore al 55%;
- d) otto anni per i comuni che abbiano un numero di abitanti fino a 5000, qualunque sia il grado di coperta dei costi raggiunto nel 1999

Il Decreto n. 22/1997 originariamente fissava l'introduzione della tariffa per il 1 gennaio 1999.

Successivamente l'art. 1, comma 28, della Legge n. 426/98 e l'art. 31, comma 7, della Legge n. 448/98 confermavano per l'anno 1999 l'applicazione della TARSU e dei suoi criteri di commisurazione, dando facoltà ai Comuni di adottare la tariffa in modo sperimentale.

L'art. 33 della Legge n. 488/1999 (Legge finanziaria 2000) ha posticipato ulteriormente l'entrata in vigore della *tariffa*, scaglionandola secondo i termini previsti dal regime transitorio ex art. 11 - comma 1 del D.P.R. n. 158/99, entro i quali i Comuni devono raggiungere l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In particolare, i Comuni che nel 1999 hanno raggiunto un tasso di copertura del costo del servizio superiore all'85%, avevano la possibilità di raggiungere l'integrale copertura dei costi e conseguentemente, sostituire la TARSU con la *tariffa* entro tre anni (1 gennaio 2003). Veniva comunque confermata la possibilità di attivare, in via sperimentale, il sistema tariffario anche prima dei termini previsti. Le successive finanziarie 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008 nonché il D.L. 30 dicembre 2008 n. 208 con riferimento all'anno 2009 hanno posticipato ulteriormente questo termine, che per ultimo è stato prorogato al 30 giugno 2010 dal decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito in legge n. 25 del 26 febbraio 2010. Decorso tale termine, in virtù del combinato disposto dei commi 1 e 2 quater dell'art. 5 del citato D.L. 208/2008, i comuni dal 30 giugno 2010 sono liberi di abbandonare la tassa rifiuti e passare alla tariffa integrata ambientale, constatato che entro tale termine non è stato emanato l'apposito regolamento del Ministro dell'Ambiente attuativo delle disposizioni contenute nell'art. 238 del DIgs 152/2006 istitutivo della nuova TIA.

In tale complesso quadro normativo si è inserita la ormai nota sentenza della Corte Costituzionale 24 luglio 2009 n. 238, in merito alla pretesa natura tributaria della T.I.A.. In tale pronuncia, infatti, la Corte ha sostenuto che la T.I.A., così come disciplinata dal c.d. decreto Ronchi, al pari della TARSU di cui al D.Lgs. 507/93,



avrebbe natura tributaria e non patrimoniale e, pertanto, non sarebbe assoggettabile ad IVA. Sugli effetti della sentenza si è sollevato, com'era prevedibile, un intenso dibattito politico nel quale è stato richiesto al Governo di intervenire al fine di sciogliere definitivamente la questione dell'applicabilità dell'I.V.A alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA).

Il Governo ha quindi ritenuto opportuno offrire una soluzione normativa alla vicenda in occasione della manovra finanziaria 2010, adottata con il D.L. N. 78 del 2010. In particolare il comma 33 dell'art. 14, ha previsto in ordine alla *Tariffa Integrata Ambientale* (la c.d. T.I.A. 2) che "le disposizioni di cui all'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria. Le controversie relative alla predetta tariffa, sorte successivamente alla data di entrata in vigore del presnte decreto, rientrano nella giurisdizione dell'Autorità giudiziaria ordinaria".

A questo punto numerosi comuni hanno sollevato comprensibili dubbi in ordine al prelievo effettivamente applicabile in materia di gestione dei rifiuti, in particolare chiedendo adeguati chiarimenti circa la possibilità di continuare ad applicare l'I.V.A. alla "Tariffa di igiene ambientale" di cui all'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 (la c.d. TIA 1) applicata anche da Sistema Ambiente s.p.a., quale gestore del servizio di igiene urbana per conto del Comune di Lucca e dell'applicazione della Tariffa a seguito della norma soprariportata.

In merito si è espresso in modo chiaro ed esaustivo il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la *Circolare 3/DF dell'11 novembre 2010*. Il provvedimento, con riferimento ai comuni che, allo stato, hanno volontariamente introdotto la TIA 1 (cioè la "Tariffa di igiene ambientale" quella disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22), tra i quali il comune di Lucca, chiarisce esplicitamente che: "il complesso delle disposizioni normative di riferimento consente di affermare che per questi comuni non si pongono particolari problemi, poiché possono continuare ad applicare i propri regolamenti già vigenti nel 2006, anno in cui è entrato in vigore il D.Lgs. n. 152 del 2006". La stessa Circolare sottolinea come "si deve tenere in considerazione il comma 33 del citato art. 14 del D.L. n. 78 del 2010 che contiene una disposizione di interpretazione autentica in base alla quale <u>la TIA 2</u> non ha natura tributaria ed è pertanto soggetta ad I.V.A.".

Sulla base di tali considerazioni il Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di chiarire ogni dubbio in proposito "esprime il parere che la TIA 1 debba continuare ad essere assoggettata all'I.V.A., come già sostenuto dall'Amministrazione finanziaria nei diversi interventi che si sono succeduti nel tempo e non solo, aggiunge che "la circostanza che la TIA 2 possa in definitiva essere regolata dalle disposizioni inerenti la TIA 1, conduce a concludere che i prelievi presentano analoghe caratteristiche e che la volontà del legislatore è stata, con l'art. 14, comma 33, anche quella di dare una nuova veste alla TIA 1, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui all'art. 238 comma 6 (D.Lgs. 152/06). Pertanto, se alla luce delle nuove disposizioni i due prelievi sono regolati ormai dalle stesse fonti normative, non appare razionale attribuire alla TIA 1 una natura giuridica diversa da quella della TIA 2. Di conseguenza, se la TIA 2 ha natura di corrispettivo, ed in quanto tale e assoggettabile all'I.V.A.. non può affermarsi diversamente per la TIA 1".

Le conclusioni cui giunge la Circolare dell'Amministrazione Finanziaria paiono quindi fugare ogni perplessità circa l'esigenza di procedere, a legislazione vigente, ad una revisione della disciplina regolamentare del prelievo tariffario. Si afferma infatti "che i comuni che applicano attualmente la TIA 1 in concreto adottano già il regime TIA 2, grazie all'anello di congiunzione operato dal Legislatore con il comma 2- quater, dell'art. 5 e, pertanto, non appare necessaria alcuna innovazione regolamentare, a meno che i comuni non ritengano opportuno esplicitare in maniera formale, attraverso i riferimenti normativi, l'adozione della TIA 2".

Il Comune di Borgo a Mozzano ha adottato formalmente la tariffa prevista dall'art.238 dlgs n.156/2006, in sostituzione di quella finora ex art. 49 d.lgs. n. 22/197, anche alla luce di successive interpretazioni che non concordano con le succitate conclusioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze: ad esempio la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, con deliberazione n. 21/2011, ha espresso l'avviso che l'art. 14, comma 33 del D.L. n. 78/2010 debba essere interpretato alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009 e quindi, in senso letterale, limitato alla TIA2, senza possibilità di interpretazioni estensive riferite alla TIA1.

La possibiltà di adottarela TIA2 è stata ribadita anche dal comma 7 dell'art. 14 del d.lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale) che stabilisce apponto che "Sino alla revisione della disciplina relativa ai prelievi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani, continuano ad applicarsi i regolamenti comunali adottati in base alla normativa concernente la tassa sui rifiuti solidi urbani e la tariffa di igiene ambientale. Resta ferma la possibiltà per i comuni di adottarela tariffa integrata ambientale".

L'adozione della tariffa prevista dall'art. 238 d.lgs. n. 156/2006 è avvenuta sulla base delle disposizioni regolamentari vigenti costituite dal D.P.R. 27-04-1999 n. 158 per quanto riguarda i criteri di calcolo delle misure tariffarie e dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 179 del 19-12-2009 e successive modifiche e integrazioni, per quanto riguarda criteri e modalità applicative della tariffa.II Comune di Borgo a Mozzano ha apportato alcune modifiche al regolamento, sostituendo nel dispositivo i riferimenti alla tariffa ex art. 49 d. lgs. n. 22/ 1997 con i riferimenti ex art. 238 d. lgs. n. 156/2006.



### 2. LA TARIFFA DEL TRIBUTO

La tariffa del tributo, istituita dall'art.14 del Decreto Legislativo 201/2011, è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il DPR 158/99 definisce il metodo normalizzato per la definizione delle tariffe sui rifiuti in cui sono specificate le regole i termini e i tempi da rispettare per il calcolo e l'applicazione del nuovo tributo o tariffa.

La tariffa del tributo è determinata dall'Ente locale in base al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale, articolato per fasce d'utenza.

E' composto, sia per le utenze domestiche che non domestiche, da una quota fissa in funzione degli investimenti per le opere ed ammortamenti, e da una quota variabile in funzione del rifiuto prodotto parametrizzato o misurato.

Il comune , in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, al soggetto che, alla data del 31 dicembre 2012, svolge, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.



### 3. OBIETTIVI DI FONDO

### **CARATTERISTICHE GENERALI**

Il Comune di Borgo a Mozzano è un comune di medie dimensioni, con una popolazione di oltre 7.000 abitanti, caratterizzato da un discreto flusso turistico nei mesi estivi, soprattutto nelle frazioni collinari, e da una buona attività produttiva, sia di tipo industriale, localizzata principalmente lungo il fiume Serchio, che di tipo artigianale, diffusa in maniera più capillare sul territorio.

	2013	2014	2015
Numero Abitanti	7.211		
N° Utenze Domestiche	3.689		
N° Utenze non Domestiche	493		

### **OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Il piano regionale di Gestione dei Rifiuti – 1° stralcio relativo ai Rifiuti Urbani e Assimilati, approvato dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n. 88 del 7 aprile 1988, in ottemperanza al Dlgs n. 22 /97 prevedeva che ciascun ATO (Ambito territoriale Ottimale) a partire dal 3/03/2003 doveva conseguire l'obiettivo minimo del 35% di raccolta differenziata.

Il successivo D.lgs 152/2006 art.205 ha previsto l'incremento di tale obiettivo modulandolo come segue :

- a) almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006;
- b) almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008;
- c) almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012;

Il non ragiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata comporta l'applicazione del massimo tributo di cui all'art.3 Legge 549/95 per conferimento in discarica e l'impossibilità di accedere ad eventuali contributi o finanziamenti regionali in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti ad eccezione di quelli finalizzati alla raccolta differenziata.

Si riportano, nella tabella seguente, i risultati conseguiti dal Comune di Borgo a Mozzano in termini di raccolta differenziata e di rifiuto indifferenziato raccolto, unitamente alle previsioni per l'anno 2015:

	2011	2012	2013	2014	2015
RSU Ton/anno raccolti	2.179,40	2.077,61	1.575,00	1.405	1.250
R.D. Ton/anno raccolta	2.083,94	1.961,00	2.220,00	2.676	2.750
TOTALE Ton/anno raccolti	4.263,34	4.038,61	3.795,00	4.081	4.000
% R.D./totale rifiuti	48,88%	48,56%	59,00%	65,58%	68,75%



L'obbiettivo, a breve termine, è quello di portare i valori di raccolta differenziata oltre il 70%.

In tale direzione si muovono gli interventi previsti nel presente Piano Finanziario, in particolare attraverso l'estensione della metodologia di raccolta porta a porta in tutto il territorio comunale, inizialmente istituita nel capoluogo, Valdottavo, Diecimo e Tombeto, dal 2 Maggio 2011 anche nelle frazioni di Cerreto e Dezza e, a decorrere dal gennaio 2013 anche nelle frazioni di Piano della Rocca, Pian di Gioviano, Anchiano e Chifenti.

Nel corso dell'anno 2015 il porta a porta si estenderà anche nelle frazioni di Domazzano, Tempagnano, Castello, Partgiliano, Oneta, Cune, Rocca, Corsagna, Particelle e Gioviano.



### TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU INDIFFERENZIATI

Nelle tabelle che seguono sono riportate le quantità di rifiuto indifferenziato che sono state destinate, rispettivamente, a trattamento ed a smaltimento, nonché le previsioni per il 2015.

I valori indicati sono conseguenti del rifiuto indifferenziato prodotto e dei quantitativi massimi conferiti a smaltimento in discarica, assegnati annualmente, con propria determinazione, dalla Provincia di Lucca prima e dall'ATO2 attualmente, alla Società di gestione del servizio.

### SCHEDA TECNICA:

TRATTAMENTO	2013	2014	2015
Ton/anno trattate	661	1.405	1.250
% su totale RSU indifferenziati	42%	100%	100%

SMALTIMENTO	2013	2014	2015
Ton/anno smaltite	914	0	0
% su totale RSU indifferenziati	58%	0%	0

dati 2013 e 2014 a consuntivo - dati 2015 di previsione



### 4. LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel corso del 2005, a partire dal 1° marzo, il servizio è stato affidato ad una nuova azienda: Sistema Ambiente spa. Nella fase di passaggio è stata mantenuta parte delle attrezzature preesistenti e sono stati posizionati contenitori nuovi per alcune tipologie di rifiuto raccolto in maniera differenziato.

Il servizio di raccolta prevede un sistema di raccolta meccanizzato con contenitori stradali, e con metodologia di raccolta porta a porta. Le principali tipologie di materiale raccolte in maniera differenziata sono:

- rifiuto differenziato organico (residui di cucina, verde, legno)
- rifiuto differenziato materiali cellulosici (carta e cartone)
- rifiuto differenziato multimateriale (contenitori di vetro, alluminio, banda stagnata, plastica e tetrapak)
- R.U.P. (pile, batterie e farmaci) presso utenze particolari

Ogni contenitore o cassonetto reca indicazioni precise circa la natura dei rifiuti conferibili nonché le relative modalità di conferimento tali da evitare errori nel conferimento.

Ove possibile i cassonetti per la frazione organica, per il multimateriale e per la carta, sono ubicati unitamente a quelli per i rifiuti indifferenziati, in modo da formare "isole ecologiche" in cui, nello stesso luogo, il cittadino possa trovare risposta al conferimento delle principali tipologie di rifiuto raccolto in maniera differenziata.

### **4.1 RIFIUTI ORGANICI**

La frazione organica rappresenta la componente più rilevante dei rifiuti solidi urbani: essa è mediamente compresa tra il 30% ed il 40% dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Le variazioni dipendono dalla presenza o meno di alberghi, ristoranti, mense scolastiche ed aziendali, mercati e supermercati.

Tale tipologia di rifiuto comprende:

- ORGANICO: scarti alimentari (carne, pasta, biscotti, pasta, gusci d'uova, fondi di caffe', frutta e verdura, sfarinati, ecc)
- VERDE: piccoli scarti di giardino (foglie, fiori, erba, potature di siepi, cassette di legno, ecc)

### **RACCOLTA "FILO STRADA"**

Nel corso del 2006 è stato attuato un progetto di riorganizzazione dei punti di raccolta, con la sostituzione di parte dei bidoncini carrellati, in essere con la passata gestione, con cassonetti.

Un intervento finalizzato ad incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti organici, rendendo più agevole per il cittadino il conferimento anche di scarti di verde e cassette di legno.

Attualmente quindi il servizio di raccolta di questa tipologia avviene mediante la dislocazione sul territorio di cassonetti da litri 2400 nelle zone in cui la viabilità permette il passaggio dei mezzi necessari per lo svuotamento di tali contenitori, e con cassonetti più piccoli da litri 660 e bidoni carrellati da litri 240, opportunamente identificati, nelle altre.

La raccolta è organizzata su due turni la settimana su tutto il territorio comunale.



### **LAVAGGIO CASSONETTI**

Per il lavaggio dei cassonetti, nel periodo estivo, sono previsti giri ogni 15/20 giorni su tutto il territorio comunale. Il servizio è svolto da un autista con una lavacassonetti a freddo.

### **RACCOLTA "PORTA A PORTA"**

La raccolta dei rifiuti con metodologia "porta a porta" è stata inizialmente istituita nel capoluogo, Valdottavo, Diecimo e Tombeto, dal 2 Maggio 2011 anche nelle frazioni di Cerreto e Dezza e, a decorrere dal gennaio 2013 anche nelle frazioni di Piano della Rocca, Pian di Gioviano, Anchiano e Chifenti.

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di esposizione	orario di raccolta
utenze domestiche	martedì e sabato	20,00 - 6,30	6,00 - 12,00
utenze non domestiche	lunedì mercoledì sabato	12,30 - 13,30	12,30 – 18,30

### **COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

Nel corso dell'anno sarà attuata una specifica azione mirata all'implementazione del compostaggio domestico.

### **SCHEDA TECNICA:**

RIF. ORGANICI	2013	2014	2015
Organico Ton/anno Raccolte	662,85	679,01	700,00
Verde Ton/anno raccolte	147,86	159,36	200,00
Cassonetti It 2400/3200	51	37	37
Cassonetti It 660	7	11	11
Bidoncini 240/360	53	113	130

dati 2013 e 2014 a consuntivo - dati 2015 di previsione



### **4.2 CARTA E CARTONE**

La frazione "carta e cartone" identifica una pluralità di tipologie merceologiche derivanti dalla lavorazione di materiali cellulosici distinte in:

- carta per scrivere e per stampa
- cartoni da imballo (ondulato, cartoncino)
- carta tissue (carta per usi da cucina e usi igienici)
- carte speciali (carta fax, carte oleate ecc)

La raccolta differenziata ed il riciclaggio riguardano essenzialmente la carta per scrivere ed i cartoni da imballo.

La carta rappresenta una percentuale elevata dei rifiuti solidi urbani e corrisponde a circa il 23% del peso dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

### **RACCOLTA "FILO STRADA"**

Il servizio viene svolto con il sistema di raccolta tramite cassonetti bianchi da litri 2400 posizionati a filo strada su tutto il territorio comunale.

Nelle frazioni in cui la viabilità non permette il passaggio dei mezzi necessari per lo svuotamento di tali contenitori, sono invece utilizzati cassonetti più piccoli, da litri 1100 e 660, opportunamente identificati.

L'inserimento sul territorio dei nuovi cassonetti bianchi da litri 2400, in sostituzione delle ceste, è avvenuto con il cambio di gestione del servizio, a partire dal 1° marzo del 2005.

La frequenza di svuotamento dei cassonetti è quindicinale.

### **RACCOLTA "PORTA A PORTA"**

Nel capoluogo e nelle frazioni di Valdottavo, Cerreto, Tombeto, Dezza, Diecimo, Piano della Rocca, Pian di Gioviano, Anchiano e Chifenti il servizio viene svolto con metodologia "porta a porta" secondo modalità ed orari determinati con ordinanza del Sindaco.

Per le utenze commerciali, industriali ed artigianali il servizio di raccolta differenziata di carta e cartone è svolto su richiesta delle stesse mediante specifici contenitori (presse, e/o cassoni) messi a loro disposizione, che poi vengono svuotati secondo necessità.

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di esposizione	orario di raccolta
utenze domestiche	mercoledì	20,00 - 6,30	6,00 – 12,00
utenze non domestiche	martedì giovedì e sabato	12,30 - 13,30	12,30 – 18,30

### **RECUPERO DEI MATERIALI**

Il materiale raccolto viene conferito presso le piattaforme COMIECO, convenzionate con Sistema Ambiente spa.

### **SCHEDA TECNICA:**

CARTA	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	482.35	465,78	480,00
Cassonetti 660	24	33	33
Cassonetti 360/240	169	172	200
Cassonetti 2400		50	50

dati 2013 e 2014 a consuntivo - dati 2015 di previsione



### 4.3 MULTIMATERIALE

La raccolta differenziata del multimateriale prevede il conferimento da parte del cittadino in un unico contenitore di più frazioni secche riciclabili quali:

- bottiglie di vetro, bottiglie e flaconi in plastica;
- lattine di alluminio e di banda stagnata;
- flaconi di plastica per il lavaggio di biancheria e stoviglie e per la pulizia della casa;
- vaschette in plastica e polistirolo per gli alimenti;
- · sacchetti della spesa non biodegradabili;
- pellicole in plastica per imballaggi;
- contenitori in tetrapak

Lo scopo della raccolta multimateriale è di facilitare il compito del cittadino che, in questo modo, conferisce materiali di natura diversa ad un unico punto di raccolta, certamente più agevole rispetto all'utilizzo di tutta una serie di contenitori mono-materiale. Questo sistema permette, inoltre, di ridurre drasticamente l'impatto ambientale per la presenza di un unico contenitore collocato vicino od in prossimità del cassonetto dell'indifferenziato, di quello della frazione organica e della carta e cartone, rispetto a quanto si avrebbe collocando i vari contenitori per la raccolta stradale dei singoli materiali costituenti il multimateriale.

### **RACCOLTA "FILO STRADA"**

Il servizio di raccolta sul territorio è svolto mediante cassonetti da litri 3200 con coperchi verdi dotati di specifiche aperture, idonee al conferimento di bottiglie, flaconi e lattine, che impediscono invece l'introduzione dei sacchetti contenenti il rifiuto indifferenziato o altro.

Nelle frazioni in cui la viabilità non permette il passaggio dei mezzi necessari per lo svuotamento di tali contenitori, sono stati mantenuti i contenitori in essere con il precedente gestore, ed in particolare cassonetti più piccoli, da litri 1100/660, e bidoncini carrellati da litri 360/240, opportunamente identificati. Anche per questa tipologia, con il cambio di gestione, a partire dal 1° marzo del 2005, sono stati dislocati sul territorio nuovi cassonetti, in sostituzione delle campane.

I contenitori sono svuotati con una frequenza quindicinale.

### **RACCOLTA "PORTA A PORTA"**

Nel capoluogo e nelle frazioni di Valdottavo, Cerreto, Tombeto, Dezza, Diecimo, Piano della Rocca, Pian di Gioviano, Anchiano e Chifenti il servizio viene svolto con metodologia "porta a porta" secondo modalità ed orari determinati con ordinanza del Sindaco.

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di esposizione	orario di raccolta
utenze domestiche	lunedì e venerdì	20,00 - 6,30	6,00 - 12,00
utenze non domestiche	lunedì, mercoledì e venerdì	12,30 - 13,30	12,30 - 18,30

### RECUPERO DEI MATERIALI

Il materiale raccolto viene trasportato alla stazione di travaso di Sistema Ambiente e da qui inviato all'impianto di selezione di Valfreddana Recuperi srl, attivo da aprile 2010, che provvede alla separazione dei diversi materiali che costituiscono questa tipologia di rifiuto. Ogni materiale, una volta selezionato, raffinato e preparato c/o gli impianti sopra indicati, viene inviato, dalla stessa, alle varie filiere del consorzio CONAI.

### SCHEDA TECNICA:

MULTIMATERIALE	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	451,07	582,41	600,00
Cassonetti 3200	57	36	36
Cassonetti 660	228	229	230
Cassonetti 240/120	120	179	200

dati 2013 e 2014 a consuntivo - dati 2015 di previsione



### 4.4 RIFIUTI INGOMBRANTI

Nei rifiuti ingombranti sono compresi tutti i rifiuti urbani costituiti da materiali di volume rilevante prodotti in ambito domestico, come ad esempio beni durevoli, mobili ecc, o assimilati al rifiuto urbano.

L'art.44 del Dlgs n°22/97 ha definito specifici materiali denominati beni durevoli per i quali vengono dettate modalità in ordine alla loro raccolta differenziata ai fini del successivo invio a recupero o smaltimento.

Nei vari casi si tratta comunque di materiali per i quali spesso è possibile un riutilizzo tal quale, in quanto ancora idonei al loro uso, e dei quali il detentore decide di disfarsi per motivi diversi da quelli derivanti dall'esaurimento del ciclo di vita.

Per i rifiuti ingombranti ed i beni durevoli lo stralcio regionale prevede in maniera esplicita che il servizio di raccolta differenziata sia finalizzato alla valorizzazione dei beni stessi.

Il piano di gestione dei rifiuti obbliga i comuni ad istituire la raccolta dei rifiuti ingombranti al fine di ridurne lo smaltimento abusivo e non controllato ed avviare al recupero le componenti riutilizzabili attraverso semplici lavorazioni di smontaggio per il recupero di legno, metalli e materiali plastici.

Al problema è stata data una risposta nel corso dell'anno 2008 attraverso l'apertura di una stazione ecologica (in località Diecimo) a servizio di tutto il territorio comunale.

Uno degli scopi principali della stazione ecologica è quello di agevolare il conferimento da parte dei cittadini soprattutto di quei materiali, quali ingombranti o rifiuti pericolosi, che facilmente potrebbero, diversamente, finire abbandonati sul territorio, con evidenti danni economici (per il loro recupero) e di degrado ambientale.

Essa favorisce inoltre la suddivisione del materiale ingombrante conferito e quindi la successiva valorizzazione delle varie componenti merceologiche.

A partire dal 1° ottobre 2008 è stato infatti introdotto un sistema, normato da apposito regolamento, per incentivarne l'utilizzo. Esso prevede l'attribuzione di punteggi specifici, in funzione dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti conferiti, da cui discendono poi per le utenze domestiche sconti sulla parte variabile della tariffa, in relazione al punteggio accumulato da ognuno di loro.

### SCHEDA TECNICA:

INGOMBRANTI/IMBALLAGGI MISTI	2013	2014	
Ingombranti Ton/anno raccolte	69,30	70,02	80,00
Imballaggi misti Ton/anno raccolte	65,68	464,46	470,00
TOTALE	134,98	534,48	550,00

dati 2013 e 2014 a consuntivo - dati 2015 di previsione



### 4.5 ROTTAMI FERROSI

I rifiuti metallici raccolti sul territorio comunale, unitamente agli altri rifiuti ingombranti, sono trasportati allo stabilimento di Valfreddana Recuperi srl, che provvede a selezionarli ed avviarli a recupero presso fonderie convenzionate.

### **SCHEDA TECNICA:**

FERRO	2013	2014	
Ton/anno Raccolte	59,52	58,94	60,00

dati 2013 e 2014 a consuntivo - dati 2015 di previsione

### **4.6 LEGNO**

Il legno raccolto sul territorio comunale, derivante dal ciclo degli ingombranti, è essenzialmente costituito da legno trattato (mobili, infissi, pancali, ecc). Tale rifiuto viene conferito all'impianto di Valori Franco srl, per il successivo invio a riciclo.

### **SCHEDA TECNICA:**

LEGNO	2013	2014	
Ton/anno Raccolte	81,20	95,80	100,00

dati 2013 e 2014 a consuntivo - dati 2015 di previsione

### 4.7 R.A.E.E.

Rientrano in questa tipologia di rifiuto frigoriferi, congelatori, TV, televisori, monitor, computer...raccolti sul territorio mediante il servizio di raccolta ingombranti, e quelli conferiti direttamente dagli utenti alla stazione ecologica do Dieicimo . Tutti i RAEE raccolti sono conferiti ad un centro per il recupero ed il trattamento, presso il quale si provvede in particolare ai seguenti interventi:

- recupero dei fluidi refrigeranti;
- asportazione di tutti i componenti pericolosi;
- selezione e recupero di tutte le componenti dell'elettrodomestico secondo natura e tipologia (metallo, plastica, vetro ecc).



### 4.8 FARMACI SCADUTI O INUTILIZZABILI

Il servizio riguarda solo la raccolta dei prodotti farmaceutici scaduti o inutilizzabili provenienti da utenze domestiche. Il metodo adottato prevede l'utilizzo di specifici contenitori, della capacità di It.100 circa, dotati di apposita chiave e di un sistema di immissione dei farmaci, tale da non consentire l'asporto del contenuto da persone diverse dagli addetti al prelievo.

I contenitori sono installati presso le farmacie.

I medicinali raccolti vengono stoccati presso il deposito di Sistema Ambiente a S.Angelo in Campo; il ritiro avviene secondo un ciclo prefissato, con frequenza settimanale, e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta in caso di necessità.

### **SCHEDA TECNICA:**

FARMACI	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	0,32	0,26	0,30

dati 2013 e 2014 a consuntivo - dati 2015 di previsione

### 4.9 CARTUCCE E TONER USATE

Il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti fa esplicito divieto, a far data dal 01.01.1999, del conferimento indifferenziato al servizio di raccolta di tali tipologie di rifiuto.

Il servizio di raccolta è attivato presso gli uffici pubblici e privati del Comune, dove, su richiesta degli interessati, sono stati distribuiti contenitori per la raccolta di cartucce e toner usati.

Lo svuotamento avviene secondo un ciclo prefissato e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta in caso di necessità. Sul contenitore è riportato un numero di telefono da contattare per la sostituzione del sacchetto pieno.

La società incaricata alla raccolta è la Cooperativa LA COMETA, che periodicamente invia a Sistema Ambiente un rapporto sugli interventi effettuati e sui quantitativi raccolti.

### 4.10 INDUMENTI USATI

E' stato attivato un servizio di ritiro di indumenti usati mediante contenitori stradali di colore giallo posizionati principalmente nei piazzali delle parrocchie.

La raccolta viene svolta dalla cooperativa sociale LA COMETA, che periodicamente invia a Sistema Ambiente un rapporto sugli interventi di svuotamento effettuati e sui quantitativi raccolti.

Il materiale raccolto viene venduto dalla cooperativa come straccio ed il ricavato è utilizzato per finanziare progetti nel settore sociale.



### 4.11 PILE E BATTERIE

Le pile da raccogliere in modo differenziato provengono dall'impiego in piccoli elettrodomestici, apparecchi per la riproduzione audio e/o video, apparecchi fotografici, orologi, calcolatori, giocattoli, ecc. Le batterie, o accumulatori esausti, provengono essenzialmente da autoveicoli.

### **PILE**

Il metodo di raccolta adottato prevede il dislocamento o l'installazione di specifici contenitori presso attività commerciali, ed in particolare rivenditori di elettrodomestici e supermercati.

Lo svuotamento dei contenitori avviene con cadenza semestrale e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta, nel caso che il contenitore si riempia prima del ciclo di raccolta stabilito.

### **BATTERIE**

Per quanto riguarda gli accumulatori esausti per autoveicoli, il servizio è organizzato sia per il recupero, dal suolo pubblico, di quelli abusivamente abbandonati e di quelli provenienti da utenze domestiche.

Il loro smaltimento è a costo zero perché effettuato tramite il recuperatore affiliato al Consorzio COBAT.



### 5. RIFIUTI INDIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RSU) è organizzato mediante servizio a cassonetti filo strada e mediante servizio con metodologia porta a porta.

### **RACCOLTA "FILO STRADA"**

Il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato utilizza cassonetti da litri 3200 e 2400, posizionati sul territorio ad alta densità abitativa, integrata da cassonetti più piccoli da litri 1100/660/240, posizionati nelle zone collinari, dove non è possibile l'impiego degli autocompattatori a caricamento laterale.

Ogni cassonetto reca indicazioni precise circa la natura dei rifiuti conferibili nonché le relative modalità di conferimento tali da evitare errori nei conferimenti stessi.

La frequenza di svuotamento dei cassonetti è trisettimanale.

### **LAVAGGIO CASSONETTI**

Per il lavaggio dei cassonetti, nel periodo estivo, sono previsti giri ogni 15/20 giorni su tutto il territorio comunale, effettuati da un autista con una lavacassonetti a freddo.

### **RACCOLTA "PORTA A PORTA"**

Nel capoluogo e nelle frazioni di Valdottavo, Cerreto, Tombeto, Dezza, Diecimo, Piano della Rocca, Pian di Gioviano, Anchiano e Chifenti il servizio viene svolto con metodologia "porta a porta" secondo modalità ed orari determinati con ordinanza del Sindaco.

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di esposizione	orario di raccolta
utenze domestiche	giovedì	20,00 - 6,30	6,00 – 12,00
utenze non domestiche	giovedì	12,30 - 13,30	12,30 - 18,30

### **RIFIUTI ABBANDONATI**

I rifiuti abbandonati su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico sono rimossi con specifico servizio che prevede l'impiego di due operatori dotati di motocarro, con vasca ribaltabile, che provvedono anche a mantenere pulite le postazioni dei cassonetti.

### SCHEDA TECNICA:

RSU INDIFFERENZIATO	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	1.575,00	1.405,29	1.250,00
Cassonetti 2400/3200	137	56	56
Cassonetti 1100/660/240	121	230	230

dati 2013 e 2014 a consuntivo - dati 2015 di previsione



### 6. SERVIZIO SPAZZAMENTO manuale

Nel corso del 2015 sarà introdotto il servizio di spazzamento manuale sul territorio comunale.



### 7. PERSONALE

Per l'espletamento dei servizi previsti nel presente piano, sarà impiegato il personale Tecnico, Amministrativo ed Operativo dipendente della Società Sistema Ambiente Spa.

DOTAZIONE DEL PERSONALE ANNO	O 2013
Dirigente*	1
Area Tecnica + Assistenti *	11,5
Area stabilimento Nave*	10
Magazzino *	3
Area Segreteria/Centralino*	7
Area Amministrativa/Personale/CED*	6
Meccanici*	5
Area gestione Tariffa Igiene Ambientale*	6,5
Autisti	1,5
Operatori	5,5

<sup>\*</sup>le figure così contrassegnate svolgono il proprio ruolo anche per gli altri comuni serviti dall'Azienda. Il loro costo è pertanto imputato solo in quota parte.

Nel corso dell'anno viene fatto ricorso a personale operativo a tempo determinato per far fronte a punte stagionali di lavoro (periodo estivo ed autunnale).

Sistema Ambiente ha dotato il proprio personale di indumenti idonei e rispondenti ai requisiti previsti dal codice della strada, di cui cura anche il lavaggio, nonché di dispositivi di protezione individuale D.P.I.

Ogni anno gli operatori sono sottoposti a controllo ed analisi mediche.

Ai dipendenti è applicato il trattamento economico e normativo disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Federambiente.



### 8. MEZZI E ATTREZZATURE

Per l'espletamento dei servizi previsti nel presente piano, é previsto l'impiego dei seguenti mezzi ed attrezzature:

- Autocompattatori mono operatore a presa laterale
- Autocarri leggeri
- Lavacassonetti mono o bi operatore a presa laterale
- Autospazzatrici
- Presse e cassoni
- Cassonetti per la raccolta indifferenziata
- Cassonetti e bidoncini per la raccolta differenziata

### 9. SPECIFICA DEI BENI E DELLE STRUTTUTURE DISPONIBILI

	Valore residuo al 31/12/14 (€)
Immobili a supporto delle attività di igiene urbana e di raccolta (terreni, capannone, officine, rimesse, etc.)	182.028,40
Immobili per le Direzioni centrali (uffici, ecc.)	5.639,38
Ufficio Tariffa Igiene Ambientale	1.757,94
Altro (quota parte magazzino di Ghivizzano)	11.825,78
stazione ecologica - Diecimo	39.199,77
ufficio TIA Borgo a Mozzano -centro storico	721,33
Automezzi per raccolta e trasporto rifiuti	77.760,21
Automezzi per raccolta e trasporto rifiuti (utilizzo 18%)	36.637,11
Contenitori per raccolta a filo strada	1.445,14
TOTALE GENERALE	357.015,05



### 10. IMPIANTI PER TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO

Nella tabella sono riportati i costi relativi al trasporto e smaltimento rifiuti, applicati all'ente gestore SistemaAmbiente spa, in vigore al 31/12/2014

TIPOLOGIA	Impianti di terzi utilizzati	Costo medio smaltimento e/o trattamento e trasporto (€ton)	Ricavi da vendita ( <del>€</del> ton)	Contributo CONAI
Multimateriale	VALFREDDANA RECUPERI SRL	114,09 (*)	5,45	322,53 (**) 227,24(***)
in a time to have	PUBLIAMBIENTE	111,00 ()	0,10	227,21( )
	SISTEMI BIOLOGICI			
	CERMEC SRL	102,57		
Organico	B.P.S.	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
	MASERATI	7		
	SEA RISCORSE			
	CERMEC SRL			
	TUSCIA AMBIENTE			
Verde	AGRICOLA ALLEVI			
	EUROTERRIFLORA	45,53		
	RE SERGIO			
	TRASIMENO SRL			
	VALFREDDANA RECUPERI			
Pneumatici	CHIARCOSSO	125,00		
Farmaci	PRODURRE PULITO	721,47		
Legno	VALORI FRANCO			
	VALFREDDANA RECUPERI SRL	45,36		
Carta trasporto	VANNI AUTOTRASPORTI	8,48		
CARTA congiunta	Valfreddana Recuperi		33,72	
CARTA selettiva	Contributo COMIECO			96,30
Ingombranti	VALFREDDANA RECUPERI	130,00		
Imballaggi misti	VALFREDDANA RECUPERI	124,00		
Ferro	AGOFER		200,00	
Impianto Selezione	TEV - Pioppogatto	143,42 (****)		

<sup>(\*)</sup> il costo indicato è comprensivo di trasporto, pressatura in balle della fraazione plastica conferita a CO.RE.PLA. (stimato nel 25% del complessivo "multimateriale") e lavorazione;

<sup>(\*\*)</sup>corrispettivo attribuzione prima fascia;

<sup>(\*\*\*)</sup> corrispettivo attribuzione seconda fascia;

<sup>(\*\*\*\*\*)</sup> costo smaltimento €/ton 135,81 - trasporto €/ton 6,93



### 11. PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nelle tabelle seguenti sono riportati per quota parte, gli investimenti previsti per l'"anno n" 2015, divisi per i principali servizi:

INVESTIM	IENTI	
RACCOLTA E TRASPORTO	RSU INDIFFE	RENZIATI
	N°	Valore (€)
Compattatori		
Autocarri		
Motocarri		
Altri mezzi		
Contenitori		
Totale		0,00
RACCOLTA DIFF	ERENZIATA	
	N°	Valore (€)
Compattatori		
Autocarro ISUZU 50 (UTILIZZO 40%)	1	24.258,00
Motocarri		
Mezzi di movimentazione		
Contenitori		
Totale		24.258,00
IMPIANTI DI TRATTAMENTO, F	RICICLO E SN	MALTIMENTO
		Valore (€)
Piattaforma		4.730,34
Compostaggio		
Termovalorizzazione		
Capannone per selezione rifiuti		
Sistemi di spegnimento automatici incendi sta	z.ecologica D	iecimo 6.000,00
Totale		10.730,34
ATTIVITÀ CE	NTRALI	
		Valore (€)
		valore ( <del>S</del>
Immobili a supporto attività di igiene urbana e	raccolta	
Immobili per le direzioni centrali		
Dotazioni informatiche		460,80
Altro		4.347,12
Totale		4.807,92
Totale Complessivo		39.796,26



### 12. CONSUNTIVI E SCOSTAMENTI

	MINAZIONE DEI COSTI FARIFFA	Da Piano Finanziario 2014 (€)	Da consuntivo 2014 (€)	Scostamenti (€)
CGIND	Costi gestione RSU	496.136,50		
CRD Differenz	Costi Raccolta tiata	217.980,00		
CTR riciclo	Costo trattamento e	184.811,00		
CC	Costi Comuni	524.212,00		
СК	Costi d'uso del Capitale	111.130,45		
	COMPONENTI TARIFFA stema Ambiente spa)	1.534.270,45		-
	nponenti di costo da Comunale	95.000,00		
Minori e	ntrate per riduzioni	649.080,00		
Contribu agevola	uto Comune per zioni	- 20.000,00		
Agevola	zioni	20.000,00		
Totale c Tariffa	omponenti di costo della	2.278.350,45		

Nella tabella seguente sono riportati gli scostamenti verificatisi a seguito di elaborazione degli archivi per denunce di inizio, di variazione e di cessazione intervenute:

DETERMINAZIONE ENTRATA TARIFFA 2014	DA PIANO FIN Delib.Tariffa n 30/04/14		)		ELABORATO 10/03/2015
UTENZE DOMESTICHE	Mq. 465.712	€ 1.020	0.695	Mq	€
UTENZE NON DOMESTICHE	Mq. 347.295	€ 1.261	1.510	Mq	€
Totale	Mq. 813.007	€ 2.282	2.205	Mq	€

# COMUNE DI BORGO A MOZZANO - SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Determinazione dei costi di servizio anno 2015 in base al piano finanziario

	Parte fissa					Totale
	Costi			Costi		
	CSL costo spazzamento strade	170.599,50	170.599,50	170.599,50 CRT costi raccolta e trasporto RSU	139.739,50	310.339,00
	CARC costi amministrativi accertamento, contenz	44.270,00	62.770,00	62.770,00 CTS costi trattamento e smaltimento RSU	205.529,00	249,799,00
3.	CGG costi generali di gestione	255.043,50	278.543,50	278.543,50 CRD costi raccolta differenziata	213.386,00	468.429,50
	CCD costi comuni diversi	204.433,50	309.433,50	309.433,50 CTR costi trattamento raccolta differenziata	238.001,00	442,434,50
		00'0	00'0		00'0	00'0
	AC attri costi	27.275,00	36.275,00	36.275,00 AC altri costi	00'0	27.275,00
	Ck costi d'uso del capitale	87.423,00	87.423,00	87.423,00 Riduzioni parte variabile x RD	00'0	87.423,00
Totale parziale		789.044,50	945.044,50		796.655,50	1.585.700,00
	Riduzioni parte fissa UD	29.220,62	29.220,62	29.220,62 Riduzioni parte variabile UD	78.205,76	107.426,38
	Riduzioni parte fissa UND	211.435,36	211,435,36	211.435,36 Riduzioni parte variabile UND	327.150,23	538.585,59
Totale finale		1.029.700,48	1.185.700,48		1.202.011,49	2.387.711,97
Entrata prevista						2.387.711,97
Agevolazioni previste dal regolamento						00,00
lon inflazione programmata per l'anno di riferimento	lento					00'0
X recupero di produttività per l'anno di riferimento	puto					00.00
						2.387.711,97

tipologia utenza	costi fissi (in rapporto alle superfici)	rfici)	costi variabili (in base quantità rifluto prodotto)	prodotto)	totali
31.000 2.000 2.000					
Utenze domestiche	(compreso riduzioni parte fissa UD)	588.896,12	(compreso riduzioni parte variabile UD)	496.581,35	1.085.477,48
% dei costi		%65'25		49,52%	
Utenze non domestiche	(compreso riduzioni parte fissa UND)	596.804,36	(compreso riduzioni parte variabile UND)	705.430,14	1.302.234,49
% dei costi		42,41%		50,48%	
Totale costi		1.185.700,48		1.202.011,49	2.387.711,97
÷	suddivisione	suddivisione costi fissi in base alle superfici dichiarate	chiarate		
Gettito TARSU utenze domestiche		%65'25	*:		588.896,12
Courts TARSII reprze non domestiche		42,41%			596.804,36
Totale dettito	1	100,00%			1.185.700,48
	Suddivisione cos	Suddivisione costi variabili in base alla produzione del rifiuto	e del rifiuto		
Utenze domestiche: kg.	1.980,837	49,52%			496.581,35
Utenze non domestiche (netto spazzamento): kg.	2.019.163	50,48%			705.430,14
9650	4.000.000	100,00%			1.202.011,49

Suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche

Prospetto 1 - Individuazione e suddivisione costi

2.387.711,97

### COEFFICIENTI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE FISSA E DI QUELLA VARIABILE DELLA TARIFFA ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

	UTENZE DOMESTICHE	Coeff.	Coeff.MIN
	Famiglie	Ka	Kb
		> 5000 ab.	
1	componente	0,86	0,60
2	componenti	0,94	1,40
3	componenti	1,02	1,80
4	componenti	1,10	2,20
5	componenti	1,17	2,90
6	e più componenti	1,23	3,40

cat.	UTENZE NON DOMESTICHE	Kc	Kd	Criterio
		> 5000	ab.	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	3,98	0%
	Cinematografi e teatri	0,46	4,25	100%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,80	100%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45	100%
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18	100%
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12	100%
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67	100%
8	Alberghi senza ristorante	1,19	10,98	100%
9	Case di cura e riposo	1,47	13,55	100%
10	Ospedale	1,70	15,67	100%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55	100%
12	Banche ed istituti di eredito	0,86	7,89	100%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,22	11,26	100%
	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21	100%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,90	100%
	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63	100%
	- idem utenze giornaliere	2,54	23,41	100%
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32	100%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,10	100%
	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	11,58	100%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20	100%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10	100%
	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,25	29,93	0%
	- idem utenze giornaliere	15,74	144,88	100%
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	24,60	0%
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55	0%
	- idem utenze giornaliere	11,26	103,63	100%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,34	21,55	100%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,34	21,50	100%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90	0%
28	Ipermercati di generi misti	1,98	18,20	100%
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,58	60,50	100%
	- idem utenze giornaliere	10,53	96,80	100%
30	Discoteche, night-club	1,83	16,83	100%

## Prospetto 3 - Calcolo Quf e Quv

## Comune di Borgo a Mozzano – Servizio per la gestione dei rifiuti urbani Determinazione delle quote unitarie Quf e Quv

				Utenze	Utenze domestiche		
Quota unitaria Quf							
	N° nuclei	Sup. Totale	Quote famiglie	Coeff.	Superfici	Costi fissi	Quota unitaria
Famiglie	Q.	E	70	Ka	Chatalo	5110	Quf
		ż	/0	> 5000 ab.	OLOL NA	0	Ctuf/E S(n)*Ka(n)
1 componente	924	105.970	24,72%	98'0	91.134	113.409	1,24442
2 componenti	957	120.554	25,60%	0,94	113.321	141.018	1,24442
3 componenti	832	101.902	22,26%	1,02	103.940	129.345	1,24442
4 componenti	598	75.245	16,00%	1,10	82.770	103.000	1,24442
5 componenti	214	29.894	5,72%	1,17	34.976	43.525	1,24442
6 e più componenti	213	38.284	5,70%	1,23	47.089	58.599	1,24442
Totali	3.738	471.849	100,00%		473.230	588.896,12	1,24442

Quota unitaria Quv										
	N° nuclei	Sup. Totale	Quote famiglie	Coeff.	Utenze	Rifiuti prodotti	Produzione media rif Costi variabili	Costi variabili	Costo unitario	Quota parte variabile
Famiglie		46.00	į			Į.	kg.		ਹ	νησ
	Nuc	mą.	%	δ.	Kb-Nuc	, B	rifluti/Kb*nuc	enro	costi/rifiuti	Qtot/z N(n)*Kb(n)
1 componente	924	105.970	24,72%	09'0	554,40					
2 componenti	957	120.554	25,60%	1,40	1.339,80					
3 componenti	832	101.902	22,26%	1,80	1.497,60					
4 componenti	598	75.245	16,00%	2,20	1.315,60					
5 componenti	214	29.894	5,72%	2,90	620,60					
6 e più componenti	213	38.284	5,70%	3,40	724,20					
Totali	3.738	471.849	100,00%		6.052	1.980.837	327	496.581,35	6905200	9 82,04973

596.804,36	
321.459,28	
347.484	
T	
·	

Prospetto 3 - Calcolo Quf e Quv

The action of the control of the con						
	Sup. Tot.	Coeff.	Ϋ́		Costi fissi	Quf
Cat. Utenze	mą.		> 5000 ab.	S*Kc	euro	Ctapf/∑ S(ap)*Kc(ap)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.866		0,43	2.092,38		
Cinematografi e teatri	205		0,46	94,30		
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	42.106		0,52	21.895,12		
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.516		0,81	1.227,96		
Stabilimenti balneari	0		29'0	00.0		
Esposizioni, autosaloni	7.162		95,0	4.010,72		
Alberghi con ristorante	1.945		1,59	3.092,55		
Alberghi senza ristorante	6.567		1,19	7.814,73		
Case di cura e riposo	0		1,47	00'0		
Ospedale	0		1,70	00,0		
Uffici, agenzie, studi professionali	5.975		1,47	8.783,25		
Banche ed istituti di eredito	1.452		0,86	1.248,72		
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	4,464		1,22	5.446,08		
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	465		1,44	09'699		
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	252		98'0	216,72		
Banchi di mercato beni durevoli	0		1,59	00'0		
- idem utenze giornaliere	0		2,54	00'0		
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1.397		1,12	1.564,64		
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	696		66'0	959,31		
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8.687		1,26	10.945,62		
Attività industriali con capannoni di produzione	218.359		68'0	194.339,51		
Attività artigianali di produzione beni specifici	29.445		0,88	25.911,60		
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4.717		3,25	15.330,25		
- idem utenze giornaliere	0		15,74	00'0		
Mense, birrerie, amburgherie	0		2,67	00,0		
Bar, caffè, pasticceria	1.946		2,45	4.767,70		
- idem utenze giornaliere	0		11,26	00'0		
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.595		2,34	6.072,30		
Plurilicenze alimentari e/o miste	0		2,34	00'0		
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	248		4,23	1.049,04		
Ipermercati di generi misti	0		1,98	00'0		
Banchi di mercato genere alimentari	0		6,58	00'0		
- idem utenze giornaliere	0		10,53	00'0		
Discoteche, night-club	2.146		1,83	3.927,18		
iletoT	N8N 7N5			224 459 28	25 804 36	4 0555

Utenze non domestiche

Onota unitaria Onv								
ענטנים מווינים ומ עניי	Sup. Tot.   Coeff.	f. Kd	Rifiuti prodotti		Produzione media	Costi variabili	Costo unitario	VuQ
Cat. Utenze		> 5000 ab.	S*Kd		rifiuti/s*kd	enro	సె	Qtot/2 N(n)*Kb(n)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.866	3,98	19.367					
Cinematografi e teatri	205	4,25	871					
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	42.106	4,80	202.109					
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.516	7,45	11.294					
Stabilimenti balneari	0	6,18	0					
Esposizioni, autosaloni	7.162	5,12	36.669					
Alberghi con ristorante	1.945	14,67	28.533					
Alberghi senza ristorante	6.567	10,98	72.106					
Case di cura e riposo	0	13,55	0					
Ospedale	0	15,67	0					
Uffici, agenzie, studi professionali	5.975	13,55	80.961					
Banche ed istituti di eredito	1.452	7,89	11.456					
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoloria, ferramenta, e altri beni durevoli	4.464	11,26	50.265					
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	465	13,21	6.143					
Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	252	7,90	1.991					
Banchi di mercato beni durevoli	0	14,63	0					
- idem utenze giornaliere	0	23,41	0					
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1.397	10,32	14.417					
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	696	9,10	8.818					
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8.687	11,58	100.595					
Attività industriali con capannoni di produzione	218.359	8,20	1.790.544					
Attività artigianali di produzione beni specifici	29.445	8,10	238.505					
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4.717	29,93	141.180					
- idem utenze giornaliere	0	144,88	0					
Mense, birrerie, amburgherie	0	24,60	0					
Bar, caffè, pasticceria	1.946	22,55	43.882					
- idem utenze giornaliere	0	103,63	0					
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.595	21,55	55.922					
Plurilicenze alimentari e/o miste	0	21,50	0					
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	248	38,90	9.647					
Ipermercati di generi misti	O	18,20	0					
Banchi di mercato genere alimentari	0	60,50	0					
- idem utenze giornaliere	0	08'96	0					
Discoteche, night-club	2.146	16,83	36.117		V			_
:-+-	The second secon		2004 200	2010163	0 68183	705 430 14	75025 0	0 22024

## Prospetto 3 - Calcolo Quf e Quv

# COMUNE DI BORGO A MOZZANO - SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

							The second secon				1		-	מבפסכם ושווו או שוור משוועחורה	וב אחווווווווו בו		OINCE CELLIO
	Famiglio N° nuclei	Sup.	Sup. Totale Qu	Quote famiglie		Coeff.	Ę.	Quota unitaria	Gethto OF	Quota fissa		Coeff.	4	Quota parte variabile	Gettito OV	Quota variabile	Gettto OF+QV
	Z	md.	÷	%		Υ_	Ϋ́α	)no	¥	Cmq.		χ.		òno	ý	Clutenza	v
		,				> 5000 ab.	Stot*Ka	Ctuf/I S(n)*Ka(n)	Qurs-Ka	QurKa	۸	5000 ab.	Kb-Nuc	Otot/Z N(n)*Kb(n)	Quv-Kb-Nuc	Quv*Kb	
	1 componente	924	105.970	24,72%		98'0	91.134.20	1,24442	113.409,12	1,07		09'0	554,40	82,04973	45.488,37	49,23	158.897,49
	2 componenti 95	1 256	120.554	25,60%		0,94	113.320,76	1,24442	141.018,50	1,17		1,40	1,339,80	82,04973	109.930,22	114,87	250.948,72
	3 componenti	832	101.902	22,26%		1,02	103,940,04	1,24442	129.344,95	1,27		1,80	1.497,60	82,04973	122.877,67	147,69	252.222,62
	4 componenti	598	75.245	16,00%		1,10	82.769,50	1,24442	102.999,93	1,37		2,20	1,315,60	82,04973	107.944,62	180,51	210,944,55
	5 componenti 27	214	29.894	5,72%		1,17	34.975,98	1,24442	43.524,77	1,46		2,90	620,60	82,04973	50.920,06	237,94	94,444,83
	6 e più componenti	213	38.284	5.70%		1,23	47,089,32	1,24442	58.598,84	1,53		3,40	724,20	82,04973	59.420,41	278,97	118,019,25
	Totali 3.738		471.849	100,00%			473.230		588.896,12		_		6.052		496.581,35		1.085.477,48
							CALCO	CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA	A				CALCOLO	CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE	ARIABILE		TOTALE GETTITO
	UTENZE NON DOMESTICHE							Quota unitaria	Gettito QF					Quota unitaria	Gettito QV	Quota variabile	Gettito OF+QV
Cat.	t. Attività	Sup. Tot. F.	$\vdash$	Sup. Tot. V.	Coeff.	Kc Kc S000 ab. S	S-Kc	Quf Ctapf/∑ S(ap)*Kc(ap)	e Ours-Ke	C/mq.	Coeff. > 5000 ab	A _ 4000	E S	Quv QtoVE N(n)*Kb(n)	San-Kd(an)*Cu	Cma.	y
	Musel, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cuito		4.866	4.866			2.092,38	1,85655	3884,60	0,79832	%0	3,98	19,367	0.23821	4.613.32	0.94807	8 497 92
64			205	205	100%	0,46	94,30	1,85655	175,07	0,85401	100%	4,25	871	0,23821	207,54	1,01239	382,61
n	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		42.106	42.106	100%	0,52	21,895,12	1,85655	40649,33	0,96540	100%	4,80	202.109	0,23821	48.144,13	1,14340	88.793,45
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		1.516	1,516	100%	18,0	1,227,96	1,85655	77,6722	1,50380	100%	7,45	11,294	0,23821	2.690,38	1,77466	4.970,15
S	Stabiliment baineari		0	0	100%	29'0	00'0	1,85655	00'0	1,24389	100%	6.18	•	0,23821	00,0	1,47213	00.0
9	Esposizioni, autosaloni		7.162	7.162	100%	95,0	4.010,72	1,85655	7446,09	1,03967	100%	5,12	36.669	0,23821	8,734,99	1,21963	16.181,08
7	Alberghi con ristorante		1.945	1,945	100%	1,59	3,092,55	1,85655	5741,47	2,95191	100%	14,67	28.533	0,23821	6.796.85	3,49453	12.538,32
00	Alberghi senza ristorante		6.567	6.567	100%	1,19	7.814.73	1,85655	14508,42	2,20929	100%	10,98	72.106	0,23821	17.176,21	2,61553	31.684,63
0	Case di cura e riposo		0	0	100%	1,47	00'0	1,85655	00'0	2,72912	100%	13,55	•	0,23821	00'0	3,22773	00'0
9	-		0	0	100%	1,70	00'0	1,85655	0.00	3,15613	100%	15,67		0,23821	00'0	3,73273	00.0
Ξ	Uffict, agenzie, studi professionali		5.975	5.975	100%	1,47	8.783,25	1,85655	16306,52	2,72912	100%	13,55	80.961	0,23821	19.285,69	3,22773	35.592,21
12	Banche ed istituti di eredito		1.452	1.452	100%	98'0	1.248,72	1,85655	2318,31	1,59663	100%	7,89	11.456	0,23821	2.728,99	1,87947	5.047,30
5	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		797'7	4.464	100%	122	5.446,08	1,85655	10,0110,91	2,26499	100%	11,26	50.265	0,23821	11.973,49	2,68223	22.064,39
4	edicola, farmacia, tabaccaio, plurificenze		465	465	100%	1,44	09'699	1,85655	1243,14	2,67343	100%	13,21	6.143	0,23821	1.463,23	3,14674	2.706,38
ŧ		0	252	252	100%	98'0	216,72	1,85655	402,35	1,59663	100%	7,90	1.991	0,23621	474,23	1,88185	876,58
9	Banchi di mercato beni durevoli		0	0	100%	1,59	00'0	1,85655	00'0	2,95191	100%	14,63		0,23821	00'0	3,48500	00'0
	- idem utenze giornaliere		0	0	100%	2,54	00'0	1,85655	00'0	4,72306	100%	23,41	•	0,23821	00'0	5,57600	00'0
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista		1.397	1.397	100%	1,12	1,564,64	1,85655	2904,83	2,07933	100%	10,32	14,417	0,23821	3,434,27	2,45832	6.339,10
00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettridista		896	696	100%	66'0	959,31	1,85655	1781,00	1,83798	100%	9.10	8.818	0,23821	2.100,50	2,16770	3.881,51
19			5.687	8.687	100%	1,26	10.945,62	1,85655	20321,06	2,33925	100%	11,58	100.595	0,23821	23.962,74	2,75846	44,283,80
20	_		218.359	218.359	100%	68'0	194,339,51	1,85655	360800,49	1,65233	100%	8,20	1.790.544	0,23821	426.523,56	1,95331	787.324,05
51	Attività artigianali di produzione beni specifici		29.445	29.445	100%	88,0	25.911,60	1,85655	48106,11	1,63376	100%	0,10	238.505	0,23821	56,813,91	1,92949	104.920,02
ĸ	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	-	4.717	4.717	%0	3,25	15,330,25	1,85655	28461,33	6,03378	%0	29,93	141.180	0,23821	33.630,29	7,12959	62.091,63
			0	0	100%	15,74	00'0	1,85655	00'0	29,22948	100%	144,68		0,23821	00'0	34,51171	00'0
23	Mense, birrerie, amburgherie		0	0	%0	2,67	00'0	1,85655	00,0	4,95698	%0	24,60	*0	0,23821	00'0	5,85994	00'0
54	Bar, caffè, pasticceria		1.946	1.946	%0	2,45	4.767,70	1,85655	8851,46	4,54854	%0	22,55	43.882	0,23821	10.453,16	5,37161	19.304,62
	- idem utenze glornaliere		0	0	100%	11,26	00'0	1,85655	00'0	20,91215	100%	103,63		0,23821	00'0	24,68607	00'0
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		2.595	2.595	100%	2,34	6.072,30	1,85655	11273,51	4,34432	100%	21,55	55.922	0,23821	13,321,18	5,13340	24.594,69
56	Plurilicenze alimentari e/o miste		0	0	100%	2,34	00'0	1,85655	00'0	4,34432	100%	21,50		0,23821	00'0	5,12149	00'0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		248	248	%0	4,23	1.049.04	1,85655	1947,59	7,85320	%0	38,90	9.647	0,23821	2,298,05	9,26633	4.245,64
28	Ipermercati di generi misti		0	0	100%	1,98	00.00	1,85655	00'0	3,67596	100%	18,20		0,23821	00'0	4,33540	00.0
53	Banchi di mercato genere alimentari		0	0	100%	6,58	00.00	1,85655	00'0	12,21608	100%	09'09	٠	0,23821	00'0	14,41164	00.00
	- idem utenze giornaliere		0	0	100%	10,53	00.0	1,85655	0.00	19,54573	100%	96.80	:00	0,23821	00'0	23,05863	00'0
30	_		2.146	2.146	100%	1,83	3.927,18	1,85655	7291,00	3,39748	100%	16.83	36.117	0,23821	8.603,44	4,00906	15.894,43
	Totali	Sup.	347.484   . Tot.	347.484	_	_	321.459,28		596.804,36 Gettito QF		-	_	2.961.392	_	705.430,14 Gett/to QV	_	1.302.234,49 Gettito QF+QV
	Totali generali	819.333	333						1.185.700,48						1.202.011,49		2.387.711,97

N.B. Per la determinazione del costi del servizio si veda il Prospetto 1 – Per la determinazione delle quote unitario Quf e Quv si veda il Prospetto 3.